

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

MICROPRESTITO DELLA REGIONE PUGLIA

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)



La Giunta Regionale della Puglia ha approvato il POR FESR FSE 2014 - 2020 individuando nell'ambito dell'Azione 3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese" e nell'ambito dell'Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".

Il presente Avviso, adottato per far fronte alle esigenze delle imprese derivanti dalle ripercussioni economiche causate dall'emergenza epidemiologia Covid-19, a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sostituisce integralmente il precedente Avviso già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 27/07/2017.

SOGGETTI BENEFICIARI

REQUISITI SOGGETTIVI

Possono presentare istanza di agevolazione le microimprese compresi i lavoratori autonomi iscritti al registro delle imprese che intendano accedere ad un finanziamento del Fondo per sostenere spese di funzionamento in una sede operativa in Puglia e che abbiano subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa e manifestino difficoltà di accesso al credito dovute alla crisi economica determinata dall'emergenza epidemiologica.

Possono beneficiare delle agevolazioni della Misura MicroPrestito della Regione Puglia le microimprese costituite nelle seguenti forme giuridiche:

- a. ditta individuale;
- b. società in nome collettivo;
- c. società in accomandita semplice;
- d. società cooperative;
- e. società a responsabilità limitata (anche in forma unipersonale e semplificata).

Non possono presentare istanza di agevolazione imprese che abbiano istruttorie in corso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di agevolazioni dal Fondo, a valere sul presente Avviso.

REQUISITI OGGETTIVI

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni i proponenti dovranno possedere i requisiti di Microimpresa così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 - occupare, quindi, meno di 10 persone e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Possono presentare istanza le microimprese che, da situazione economica e patrimoniale (classificata secondo i criteri della IV Direttiva CEE) dell'esercizio 2019 rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a. abbiano subito difficoltà economiche in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa;
- b. non abbiano generato ricavi/compensi/fatturato annuali superiori a € 400.000;
- c. non presentino una perdita superiore al 20% dei ricavi/compensi/fatturato.

SOGGETTI ESCLUSI

In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, il Fondo non opera nei seguenti settori:

- a. pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

70032 BITONTO (BA) – Via Piave, 47 – Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 - C.F.: SRC VTI 67H26 A893M - P.I.: 04971680725

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

- d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione; e. carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- f. trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;
- g. costruzione navale;
- h. siderurgia,
- i. fibre sintetiche.

Sono inoltre escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operino nei seguenti settori:

- a. fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie;
- b. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco;
- c. attività di organizzazioni associative.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate al Fondo per l'erogazione di agevolazioni in favore di Microimprese, iscritte al Registro delle Imprese, ammontano a Euro 248.000.000,00 di cui:

- a. € 198.400.000,00 per l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo per finanziamenti;
- b. € 49.600.000,00 per la concessione di aiuti nella forma dell'assistenza rimborsabile.

CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Le agevolazioni erogate ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del punto 22 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 adottato dalla Commissione Europea con Comunicazione del 19/03/2020.

Le agevolazioni concesse saranno erogate ai destinatari nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro Importo massimo: 30.000 Euro
- Durata: 60 mesi più preammortamento della durata di 12 mesi.
- Tasso di interesse: fisso, pari allo 0,00%.
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutti i beneficiari, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata.
- Modalità di rimborso: SEDA con addebito sul conto corrente.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie.

L'agevolazione concedibile non potrà essere superiore ad € 30.000 e sarà:

- a) pari ad € 30.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 120.000 ed € 400.000 nell'esercizio 2019;
- b) pari al 25% dei ricavi/compensi/fatturato dell'esercizio 2019, per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi compresi tra € 40.000 ed € 120.000 nell'esercizio 2019;
- c) pari ad € 10.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato compresi tra € 20.000 ed € 40.000 nell'esercizio 2019;
- d) pari ad € 5.000 per le imprese che abbiano avuto ricavi/compensi/fatturato inferiori ad € 20.000 nell'esercizio 2019.

L'agevolazione sarà concessa per l'80% nella forma del finanziamento e per il 20% nella forma dell'assistenza rimborsabile. L'intero importo agevolato sarà restituito secondo un piano di ammortamento di 60 mesi e l'addebito delle prime 48 rate sarà finalizzato al rimborso del finanziamento. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 49a rata e che avranno adempiuto alla corretta dimostrazione di spesa sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 12 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 20% dell'importo erogato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 12 rate restanti. 6. L'agevolazione potrà essere utilizzata esclusivamente per sostenere spese di funzionamento.

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AGEVOLAZIONE

L'istanza di agevolazione è redatta e inviata per via telematica, in conformità con il modello di cui all'Allegato 2 a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al 31/12/2020, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

REVOCHE E RINUNCE

Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà revocato, anche parzialmente, nel caso in cui:

- a) il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente SEDA, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza darne comunicazione a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa. Con la comunicazione il beneficiario dovrà trasmettere nuovo modulo SEDA di autorizzazione permanente di addebito dal nuovo conto corrente;
- b) il beneficiario, terminato l'intervento ammesso alle agevolazioni, non risulti in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- c) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- d) il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- e) siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- f) sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
- g) non sia trasmesso il contratto di agevolazione sottoscritto con firma digitale.

Bitonto, 05 giugno 2020

Dott. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it
www.studiosaracino.it